

LIBERS... DI SCUGNÎ LÂ

Nuova edizione con traduzione in arabo e francese



con **Leonardo Zanier**

martedì 16 ottobre 2012, ore 20.30
sala mons. Luigi Petris del Centro Balducci – Zugliano

Possibili presenze di:

Leonardo Zanier, poeta, autore delle poesie

Francesco Gerin, sindacalista FILLEA CIGL

Mulay El Akkioui, nativo del Marocco, principe di una tribù Berbera, laureato in Francia, operaio e poi membro della segreteria nazionale Fillea CIGL

Pierluigi Di Piazza, responsabile Centro Balducci

Alcune persone immigrate leggeranno poesie in arabo e francese

Emma Montanari, Alessandra Kersevan, Gigi Maieron canteranno le poesie di Leo Zannier

Seguirà prossimamente programma definitivo.



Leonardo Zanier è nato a Maranzanis di Comeglians in Carnia (Friuli) nel 1935. Sindacalista, ha pubblicato numerosi saggi e libri di poesie, tra i quali ricorderemo *Confini*, *Cjermîns*, *Grenzsteine*, *Mejniki* (Forum, 2004) *Marcinelle*, *Vajont*, *Cernobyl* (Ediesse e Circolo Menocchio 2006), *Il câli* (Kappa Vu, 2012). Vive a Zurigo.

Libers... di scugnî lâ. Più che il titolo di una raccolta di poesie in lingua friulana, nella sua varietà carnica, è una geniale e aspra sintesi della costrizione e della disperazione, ma anche della speranza, che sono sottese al mondo dell'emigrazione. Scritto da un emigrante figlio di emigranti, il testo viene qui affiancato dalle traduzioni in italiano, arabo e francese. Si vorrebbe in tal modo offrirlo a tutte quelle migliaia di uomini e donne immigrati in Italia da altri mondi, in fuga dalla fame o dalle guerre. È un percorso riconoscibile in quello di molti nostri connazionali, partiti nel secolo scorso in cerca di fortuna lontano dalla propria terra e dai propri cari. Leonardo Zanier usa parole dense e ruvide, restituendo il peso di un'esperienza che trova qui la propria concreta dimensione.